

QUATTRO RAGIONI PER L'IMPEGNO A FAVORE DELLA LAICITÀ

1. **Come cristiani**, il nostro impegno per preparare e affrettare la venuta del suo Regno lo adempiamo lavorando per la chiesa, ma anche per il “bene della città”, dello Stato in cui Dio ci ha posti. In una società pluralista, la libertà di religione passa anche per la laicità, ossia una distinzione tra stato e chiese che permetta l'eguale rispetto per tutte le culture e le fedi, senza privilegi per alcuna di esse. Bisogna aggiungere che il cristianesimo riformato, grazie alla sua applicazione della verità biblica della Trinità, è il solo che possa interpretare la laicità senza cadere nei rischi contrapposti del monismo (unità senza diversità) e della disgregazione (diversità senza unità) e, a livello sociale, nelle tensioni tra totalitarismo e anarchia, tra collettivismo e individualismo.
2. **Come cittadini**, siamo chiamati ad essere rispettosi del patto che ci unisce agli altri cittadini, ossia la Costituzione, la quale delinea il principio della laicità come uno dei suoi cardini. L'autorità dei governanti si basa sulla Costituzione, se le loro azioni non si attengono a questo patto, decade la loro legittimità.
3. **Come insegnanti**, e in particolare insegnanti statali, siamo pubblici ufficiali, cioè rappresentanti delle Istituzioni nella società educativa che è la scuola. Dobbiamo insegnare ai nostri alunni la cittadinanza, quindi il rispetto delle norme costituzionali, di cui la laicità è un fondamento. Come possiamo vedere giornalmente calpestato il diritto delle minoranze, e nello stesso tempo insegnare ai nostri alunni il rispetto l'accoglienza del diverso? Noi denunciemo questa contraddizione.
4. **Come associazione** di insegnanti, abbiamo una nostra sfera di autorità e responsabilità di cui lo Stato deve tener conto. L'insegnamento e la laicità sono strettamente connessi, e anche gli insegnanti evangelici devono godere delle stesse libertà (di pensiero, di coscienza e di insegnamento) di cui godono gli altri. Questo, nella situazione attuale di privilegio e di predominanza della cultura cattolica non si può realizzare. Anche gli insegnanti subiscono discriminazioni per il fatto di non essere cattolici, e per questo la nostra associazione può legittimamente protestare.

Comitato Insegnanti Evangelici Italiani
Ciei.segreteria@fastwebnet.it
www.insegnantievangelici.it